

Trasfigurazione del Signore (festa)

SABATO 6 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (TUROLDO)

*Ancora e sempre
sul monte di luce
Cristo ci guidi
perché comprendiamo
il suo mistero di Dio e di uomo,
umanità che si apre al divino.*

*In lui soltanto l'umana natura
trasfigurata è presenza divina,
in lui già ora
son giunti a pienezza
giorni e millenni,
e legge e profeti.*

*Andiamo dunque
al monte di luce,
liberi andiamo da ogni possesso:*

*solo dal monte
possiamo diffondere
luce e speranza
per ogni fratello.*

Salmo CF. SAL 28 (29)

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore
gloria e potenza.
Date al Signore
la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore
nel suo atrio santo.

La voce del Signore
è sopra le acque,
tuona il Dio della gloria,
il Signore sulle grandi acque.

La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

La voce del Signore
schianta i cedri,
schianta il Signore
i cedri del Libano.
Fa balzare come un vitello
il Libano,

e il monte Sirion
come un giovane bufalo.

La voce del Signore
saetta fiamme di fuoco,
la voce del Signore
scuote il deserto,
scuote il Signore
il deserto di Kades.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino (*2Pt 1,19*).

Lode e intercessione

Rit.: La tua Parola è luce ai nostri passi!

- Ti benediciamo, Padre, perché nel buio della storia non ci manca mai la luce di una Parola esigente ed efficace.
- Ti rendiamo grazie per averci dato in Gesù di ascoltare non una legge o un libro, ma un cuore di carne e un soffio di vita come i nostri.
- Invochiamo il tuo Spirito su tutte le Chiese e le comunità ecclesiali, perché ascoltino il Figlio oggi e lo diano da ascoltare a chi cerca.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. MT 17,5

Nella nube luminosa apparve lo Spirito Santo
e si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Gloria

p. 632

COLLETTA

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del tuo Figlio unigenito hai confermato i misteri della fede con la testimonianza di Mosè ed Elia, nostri padri, e hai mirabilmente preannunciato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che, ascoltando la parola del tuo amato Figlio, diventiamo coeredi della sua gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

⁹Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il

suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. ¹⁰Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. ¹³Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. ¹⁴Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

oppure: 2PT 1,16-19

Dalla Seconda lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹⁶vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

¹⁷Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». ¹⁸Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. ¹⁹E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo

oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 96 (97)

Rit. Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

²Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

⁵I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

⁹Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 17,5c

Alleluia, alleluia.

Questi è il Figlio mio, l'amato:

in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 9,28b-36

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁸Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sflogorante. ³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. ³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. ³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

³⁴Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». ³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.— *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica queste offerte, o Padre, per il mistero della gloriosa Trasfigurazione del tuo Figlio unigenito, e cancella i nostri peccati con lo splendore della sua luce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Dinanzi a testimoni da lui prescelti egli rivelò la sua gloria, e nella sua umanità, in tutto simile alla nostra, fece risplendere una luce incomparabile, per preparare il cuore dei discepoli a sostenere lo scandalo della croce e preannunciare il compimento, nel corpo di tutta la Chiesa, della gloria che rifulse in lui, suo capo.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, a te innalziamo sulla terra il nostro canto e proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1Gv 3,2

Quando Cristo si sarà manifestato, noi saremo simili a lui,
perché lo vedremo così come egli è.

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto ci trasformi, o Padre, a immagine di Cristo, che nella Trasfigurazione rivelò agli uomini il mistero della sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Esodati

La liturgia della Trasfigurazione è accompagnata da un ricordo personale dell'apostolo Pietro che ha quasi il tono della protesta, oltre che dell'attestazione: «Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte» (2Pt 1,18). Queste parole così solenni e convincenti dell'anziano Simon Pietro ci fanno sorridere di compassione al pensiero che – proprio in quel momento così sublime – ci viene raccontato che lui stesso «non sapeva quello che diceva» (Lc 9,33). Chissà quante volte Pietro ha ripensato al momento in cui, salito con Gesù sul monte «a pregare» (9,28), si trovò davanti a un «volto» (9,29) di Gesù così diverso. Per l'evangelista Luca la trasfigurazione si riassume in due parole semplici e quasi banali: «Cambiò d'aspetto» (v. 29). Il cambiamento che avviene nel Signore Gesù sembra essere il frutto e il segno della sua intensa preghiera. Per questo diventa anche il modello della trasfigurazione di ogni discepolo, che deve avvenire nel cuore perché sia possibile guardare se stessi e il mondo con occhi diversi: più puri e più veri.

Ogni trasfigurazione, come fatica interiore di rettificare il proprio sguardo e illuminare la propria intelligenza, passa per una conversione del nostro modo di guardare al mistero di Dio. Le figure di Elia e Mosè che conversano amabilmente con Gesù «del suo esodo» (9,31) ci rimandano al nostro compito di fare il

punto sul nostro esodo interiore verso «visioni» (Dn 7,13) sempre più compatibili con il cuore e lo sguardo del nostro Maestro e Signore. La trasfigurazione, più che un privilegio, è un compito. Si tratta di salire e di scendere dal monte alla sequela del Maestro per prendere tutto il tempo necessario per rivedere il modo di concepire le proprie speranze, i propri sogni, le proprie immagini di gloria e di successo. L'espressione di Pietro interpreta in realtà più ciò che desidererebbe che non ciò di cui deve prendere atto: «È bello per noi essere qui» (Lc 9,33). Ciò che il Signore vuole condividere con i suoi discepoli attraverso la bellezza è un modello di vita che sia buono e vero, secondo il cuore del Padre. Il Padre prende la parola solo quando la «nube» crea nel cuore dei discepoli un senso di «paura» (9,34). La parola non è solo solenne, è prima di tutto destabilizzante: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!» (9,35).

Mentre i discepoli, e noi con loro, siamo tentati di seguire i nostri occhi e di coltivare immagini abbaglianti e anestetizzanti, il Padre risveglia la nostra attenzione riportando al centro il ruolo dell'ascolto che permette realmente di comprendere il mistero di Cristo e il mistero di ciascuno di noi.

Il desiderio di Pietro è anche il nostro ed è condiviso con ogni creatura su questa terra ma, come è avvenuto per il primo tra gli apostoli e che tutti ben ci rappresenta, va vissuto a guisa di «lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino» (2Pt

1,19). La stella del mattino è il Signore Gesù, che non ci abbaglia ma ci guida gentilmente, perché si compia anche il nostro esodo sul modello del suo stesso «esodo».

Sii luce gentile per i nostri passi, Signore Gesù! Nella luce del tuo vangelo possiamo trovare il chiarore necessario perché i nostri passi non vaghino dietro alle illusioni, ma possiamo camminare decisamente e gioiosamente come tuoi discepoli intelligenti e operosi.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Trasfigurazione del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Ortodossi e greco-cattolici

Boris e Gleb, santi che soffrono la passione (Chiesa russa, 1015).

Copti ed etiopici

Andrea, apostolo; Mercurio ed Efrem del Said, martiri (IV sec.).